

ALLEGATO ALLA DELIBERA
G.C. N° 15 del - 7 MAG. 2002

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Lo Giudice

COMUNE di MELEGNANO

MU. 21

COMUNE DI MELEGNANO		
008576 29.03.02		
CAT	CL	FAS

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI (PGIP)

Norme Tecniche di Attuazione con disegni esemplificativi

Marzo 2002 - Versione 03

Architetto Ivan Chiesa



INDICE

Tipologia dei mezzi pubblicitari	p. 4
Caratteristiche delle zone delle tipologie e loro collocabilità	p. 5
1) Pubblicità ordinaria	p. 8
Tipologia A	p. 8
Tipologia B	p. 12
Tipologia C	p. 15
Tipologia D	p. 18
Tipologia E	p. 21
Tipologia F	p. 25
Tipologia G	p. 28
Tipologia H	p. 31
Tipologia I	p. 34
Tipologia L	p. 36
2) Pubblicità su autoveicoli	p. 38
Tipologia M	p. 38
3) Pubblicità con pannelli luminosi	p. 39
Tipologia N	p. 39
Tipologia O	p. 39
4) Pubblicità varie	p. 40
Tipologia P	p. 40
Tipologia Q	p. 43
Tipologia R	p. 44
Tipologia S	p. 45
Tipologia T	p. 47
Norme finali	p. 48

Allegati: n. 4 tavole "Individuazione Zone con caratteristiche omogenee"

TIPOLOGIA DEI MEZZI PUBBLICITARI

1) PUBBLICITÀ ORDINARIA

- A) Insegne a lettere separate
- B) Insegne a cassonetto
- C) Insegne e cartelli a bandiera (palo o parete)
- D) Insegne e cartelli su pali (1, 2 o più)
- E) Insegne e cartelli sulle coperture o sulle gronde di edifici
- F) Insegne speciali (totem, stele)
- G) Insegne o cartelli su arredo urbano
- H) Manifesti, locandine
- I) Freccie indicatrici di attività (preinsegne) fino a 5 km
- L) Targhe professionali e di indicazione di attività

2) PUBBLICITÀ SU VEICOLI

- M) Pubblicità su veicoli

3) PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI

- N) Insegne e cartelli a caratteri mobili
- O) Pubblicità con diapositive, proiezioni luminose, ecc.

4) PUBBLICITÀ VARIA

- P) Striscioni, stendardi, bandiere, ecc.
- Q) Aeromobili, palloni frenati, manifestini, ecc.
- R) Pubblicità fonica
- S) Tende solari
- T) Teli pubblicitari su ponteggi edili

CARATTERISTICHE DELLE ZONE DELLE TIPOLOGIE E LORO COLLOCABILITA'

DEFINIZIONI

- ZONE "S": Zone "A" di P.R.G.C. (centro storico) ed assimilabili;
- ZONE "R": Zone "B" di P.R.G.C. (completamento) e "C" (esp. Residenziale);
- ZONE "T": Zone "D" di P.R.G.C. (produttive, terziarie e commerciali);
- EDIFICI STORICI: Fabbricati residenziali e con vetustà superiore a 50 anni;
- EDIFICI ED AMBITI VINCOLATI: Fabbricati ed aree vincolati ai sensi delle Leggi Statali e Regionali vigenti (l. 490/99; l. 241/85, ecc.) o con Vincoli di Pianificazione Territoriale Comunale;
- INSEGNE DI ESERCIZIO: Impianti propagandistici installati nella sede dell'attività o nelle pertinenze accessorie della stessa;
- PREINSEGNE: Impianto propagandistico finalizzato ad indirizzare verso la sede dell'attività o in prossimità della stessa;
- INSEGNE PUBBLICITARIE: Impianti propagandistici per la pubblicità di prodotti o di servizi (Pubblici o Privati) non installati nella sede dell'attività o nelle sue immediate vicinanze;

NORME GENERALI:

- In edifici con la presenza di più impianti pubblicitari su vetrine e/o spazi diversi, la richiesta di autorizzazione dovrà essere accompagnata da elaborati grafici e fotografici per un inserimento organico del nuovo impianto, allo scopo di uniformare ed influenzare gli interventi successivi nonché la visione estetica della facciata.

- In caso di redazione di Piani Attuativi, le N.T.A. relative dovranno disciplinare gli impianti pubblicitari nelle aree in oggetto, nel rispetto delle previsioni di questo PGIP.
- Nei casi di interventi di Ristrutturazione Edilizia e di Nuova Edificazione i progetti dovranno rispettare le previsioni del PGIP e definire appositi spazi di collocazione degli impianti pubblicitari.
- Le richieste di Autorizzazioni edilizie andranno redatte secondo quanto previsto comma 3 punto dall'art. 10 del "Regolamento comunale per la disciplina della pubblica affissione . . ."¹. In particolare per il punto b del suddetto articolo si precisa che i bozzetti ivi previsti dovranno inquadrare l'impianto pubblicitario completi di prospetto e sezione in scala 1:20, contenere tutte le informazioni relative ai colori, ai materiali e a quanto necessario per determinare la sua rispondenza al PGIP. Inoltre la documentazione dovrà contenere anche un rilievo fotografico dello stato attuale, che permetta di determinare sia il punto interessato all'installazione del mezzo pubblicitario, sia il suo intorno. Le pratiche saranno esaminate dall'Ufficio Tecnico Comunale (UTC) ed approvate d'ufficio se ritenute conformi alla normativa. Per i mezzi che si dovranno collocare in zona S o su edifici vincolati, l'UTC dovrà chiedere parere alla CE. L'UTC potrà avvalersi del parere alla CE anche per i casi di dubbia interpretazione o particolarmente difficili.
- Tutti i mezzi pubblicitari dovranno rispettare quanto previsto dalla L.R. 17/2000 nel rispetto della normativa sull'inquinamento luminoso.

¹ Comma 3 art. 10 "Il soggetto interessato al rilascio dell'autorizzazione presenta la domanda presso l'ufficio comunale, in originale e copia, allegando:

- a) un auto-attestazione, redatta ai sensi della legge 4 Gennaio 1968, n.15, con la quale dichiara che il mezzo pubblicitario che intende collocare ed i suoi sostegni sono calcolati, realizzati e posti in opera in modo da garantire sia la stabilità sia la conformità alle norme previste a tutela della circolazione di veicoli e persone, con assunzione di ogni responsabilità;
- b) un bozzetto od una fotografia del mezzo pubblicitario con l'indicazione della dimensioni, del materiale con il quale viene realizzato ed installato;
- c) una planimetria con indicata la posizione nella quale s'intende collocare il mezzo;
- d) il nullaosta tecnico dell'ente proprietario della strada, se la stessa non è comunale.

- Le sanzioni applicate ad eventuali abusi sono riportate all'art. 39 e 40 del "Regolamento comunale per la disciplina della pubblicità. . ."².
- L'Ufficio Tecnico Comunale dovrà chiedere parere alla Polizia Municipale per tutti quei progetti che richiedono una deroga al Codice della Strada.
- I sistemi di comunicazione applicati all'interno della vetrina se sono di tipo semplici o minore (vetrofanie, decorazioni pittoriche, ecc.) non necessitano di autorizzazione. Se si tratta invece di mezzi riconducibili o assimilabili a quelli regolati dal presente PGIP saranno ammessi senza autorizzazione solo se le dimensioni non supereranno il 3% della vetrina e in ogni caso i 1.600 cmq; e quelli inferiori ai 300cmq.

² Regolamento comunale per la disciplina della pubblicità, delle affissioni e per. . . , comma 2 articolo 40: Le violazioni delle disposizioni di cui al primo comma comportano sanzioni amministrative per la cui applicazione si osservano le norme stabilite dal capo I, sezione I e II, della legge 24 dicembre 1981, n. 689, salvo quanto espressamente stabilito dai commi successivi; Comma 3: Per la violazione delle norme stabilite dal presente regolamento in esecuzione del D.Lgs. 14 novembre 1993, n. 507 e di quelle stabilite nelle autorizzazioni alle installazioni degli impianti si applica la sanzione da € 200.000 a € 2.000.000. Il verbale con riportati gli estremi delle violazioni e l'ammontare della sanzione è notificato agli interessati entro 150 giorni dall'accertamento delle violazioni.

1) PUBBLICITA' ORDINARIA

TIPOLOGIA A)

INSEGNE A LETTERE SEPARATE

Materiali e Forme:

- 1) Lettere e simboli non luminosi (metallici, pietra, legno, plastica)
- 2) Lettere e simboli dipinte su parete
- 3) Lettere e simboli luminosi (luce interna)
- 4) Lettere e simboli illuminati (luce esterna)

Norme di collocazione per tutte le zone:

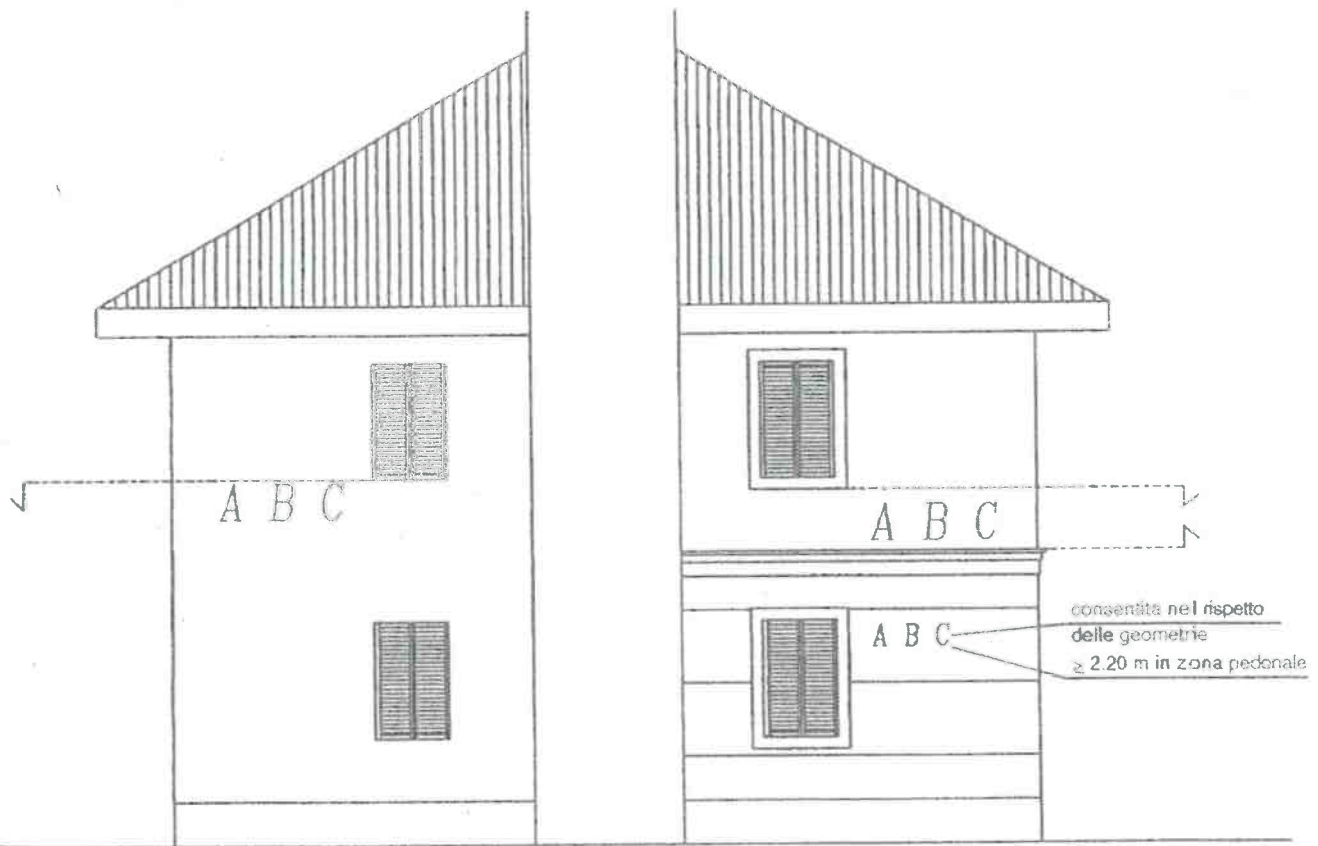
- Non utilizzabili come "Insegna Pubblicitaria" ma solo come "Insegna di Esercizio";
- Rispetto complessivo della facciata che non deve essere alterata e falsata nel suo insieme dai nuovi elementi. Gli impianti devono essere collocati in una posizione organicamente inserita nel disegno dell'edificio; (disegno 1)
- Tutela degli allineamenti, dei fregi, dei decori, e di elementi che hanno una valenza per la composizione e la decorazione dell'edificio; (disegno 1)
- I colori dei nuovi impianti devono rispettare i cromatismi dell'edificio su cui verranno ubicati; sarebbe consigliabile organizzare, per medesimi ambiti, colorazioni uniformi per la base degli elementi;
- Rapporti proporzionali fra lettera e lettera e dell'insieme: l'altezza massima delle lettere non deve superare 1/3 dell'altezza della campitura disponibile sia se il messaggio è disposto su una riga, sia se disposto su più righe; (disegno 2)
- Altezza minima per elementi sporgenti dalla facciata: in zone pedonali m 2.40.

Norme di collocazione specifica per zone:

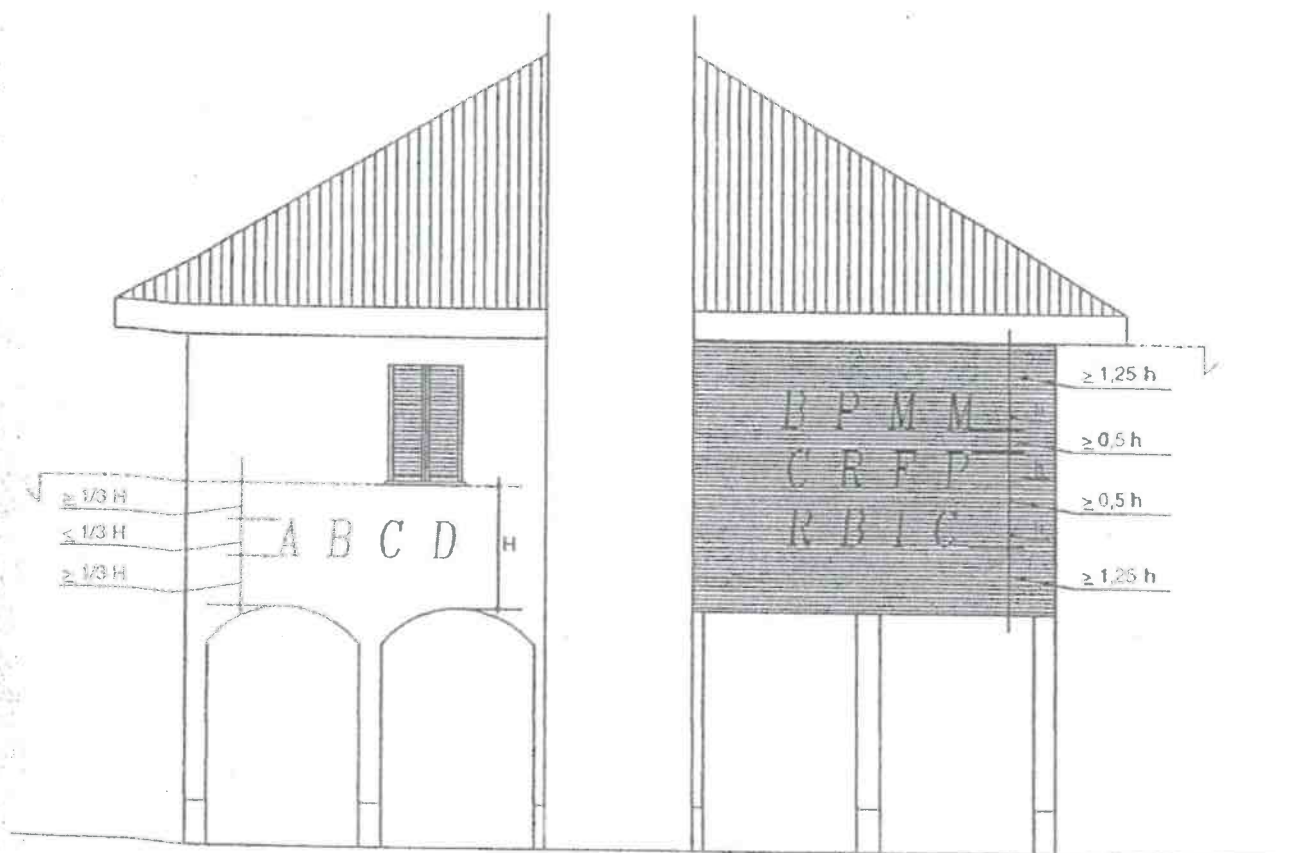
zona "S" - Negli edifici con più di 50 anni e negli edifici vincolati ai sensi delle L. 490/99 (solo dopo benestare sovrintendenza competente): ammesse solo punti 1, 2, 4 (no plastica);

zone "S" e "R" - Sono da vietare colori troppo vivaci, brillanti o fluorescenti, gli eventuali marchi registrati o loghi dovranno essere di dimensioni molto limitate se presentano i colori suddetti;

zone "S" e "R" - Collocazione a quote non superiori all'intradosso del davanzale finestre del primo piano; (disegno 1)



tipologia "A" - disegno 1



tipologia "A" - disegno 2

TIPOLOGIA B)
INSEGNE A CASSONETTO

Materiali e Forme:

- 1) Lettere e simboli non luminosi o illuminati (metallo, pietra, legno, plastica) su porta insegna
- 2) Lettere e simboli dipinti o verniciati su apposito spazio porta insegna non luminoso o illuminato
- 3) Luminosi (luce interna)
- 4) Illuminati (luce esterna)

Norme di collocazione per tutte le zone:

- Non utilizzabili come "Insegna Pubblicitaria" ma solo come "Insegna di Esercizio";
- Rispetto complessivo della facciata che non deve essere alterata e falsata nel suo insieme dai nuovi elementi; gli impianti devono essere collocati in una posizione organicamente inserita nel disegno dell'edificio;
- Tutela degli allineamenti, dei fregi, dei decori, e di elementi che hanno una valenza per la composizione e la decorazione dell'edificio;
- I colori dei nuovi impianti devono rispettare i cromatismi dell'edificio su cui verranno ubicati; sarebbe consigliabile organizzare, per medesimi ambiti, colorazioni uniformi per la base degli elementi;
- Si potranno usare i colori tipici di loghi, stemmi ecc. per piccoli spazi (max 1600 cmq per ogni mezzo pubblicitario e mai sup. al 25 % della superficie dello stesso).
- Rapporti proporzionali del cassonetto nell'insieme, che non deve superare 1/3 dell'altezza della campitura disponibile;
- Altezza minima: per cassonetti sporgenti in zone pedonali m 2.40.

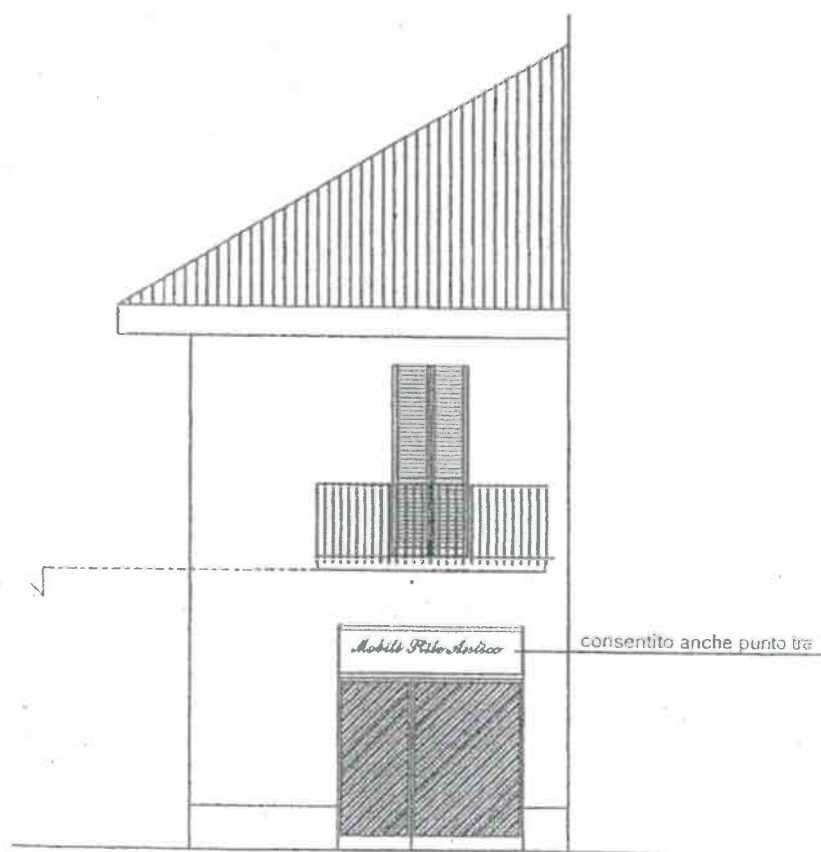
Norme di collocazione specifica per zone:

zona "S" - Negli edifici con più di 50 anni e negli edifici vincolati ai sensi delle l. 490/99 (solo dopo benestare sovrintendenza competente): ammesse solo punti 1, 2 (no plastica);

zone "S" e "R" - Sono da vietare colori troppo vivaci, brillanti o fluorescenti, gli eventuali marchi registrati o loghi dovranno essere di dimensioni molto limitate se presentano i colori suddetti;

zone "S" e "R" - Collocazione a quote non superiori all'estradosso del piano terra; (disegno 3)

zone "R" - Ammessa punto 3 solo se collocato in spazi previsti, con appositi vani, nel progetto generale di facciata (disegno 3).



tipologia "B" - disegno 3

TIPOLOGIA C)

INSEGNE E CARTELLI A BANDIERA (PALO O PARETE)

Materiali e Forme:

- 1) Bandiera metallica, pietra, legno o plastica illuminata o no
- 2) Cassonetto luminoso (luce interna)

Norme di collocazione per tutte le zone:

- Non utilizzabili come "Insegna Pubblicitaria" ma solo come "Insegna di Esercizio";
- Rispetto complessivo della facciata che non deve essere alterata e falsata nel suo insieme dai nuovi elementi; gli impianti devono **essere** collocati in una posizione organicamente inserita nel disegno dell'edificio, non deve **essere** privata **nessuna** visuale prospettica né dell'edificio, né della zona e della via dove vengono collocati gli impianti;
- Tutela degli allineamenti, dei fregi, dei decori e di elementi che hanno una valenza per la composizione e la decorazione dell'edificio;
- I colori dei nuovi impianti devono rispettare i cromatismi dell'edificio su cui verranno ubicati; sarebbe consigliabile organizzare, per medesimi ambiti, colorazioni uniformi per la base degli elementi;
- Si potranno **usare** i colori tipici di loghi, stemmi ecc. per piccoli spazi (max 1600 cmq per ogni mezzo pubblicitario e mai sup. al 25 % della superficie dello stesso).
- Rapporti proporzionali del cassonetto nell'insieme, che non deve superare 1/3 dell'altezza della campitura disponibile (vedi tipologie precedenti);
- Altezza minima: per cassonetti sporgenti in zone pedonali m 2.40.
- La collocazione dovrà **sempre** rispettare il Codice della Strada (D.Lgs 285/92), in particolare si ricorda:
 - Rientranza di 50 cm dalla corsia di transito veicolare;

- Altezza minima su corsia di transito veicolare m 5.00;
- Lo spazio disponibile al transito ciclo-pedonale fra palo di sostegno e gli ostacoli più prossimi non dovrà essere inferiore a m 1.50;
- Non potranno essere collocati su isole od aiuole spartitraffico, su strade prive di marciapiede o di banchina laterale protetta.

Norme di collocazione specifica per zone:

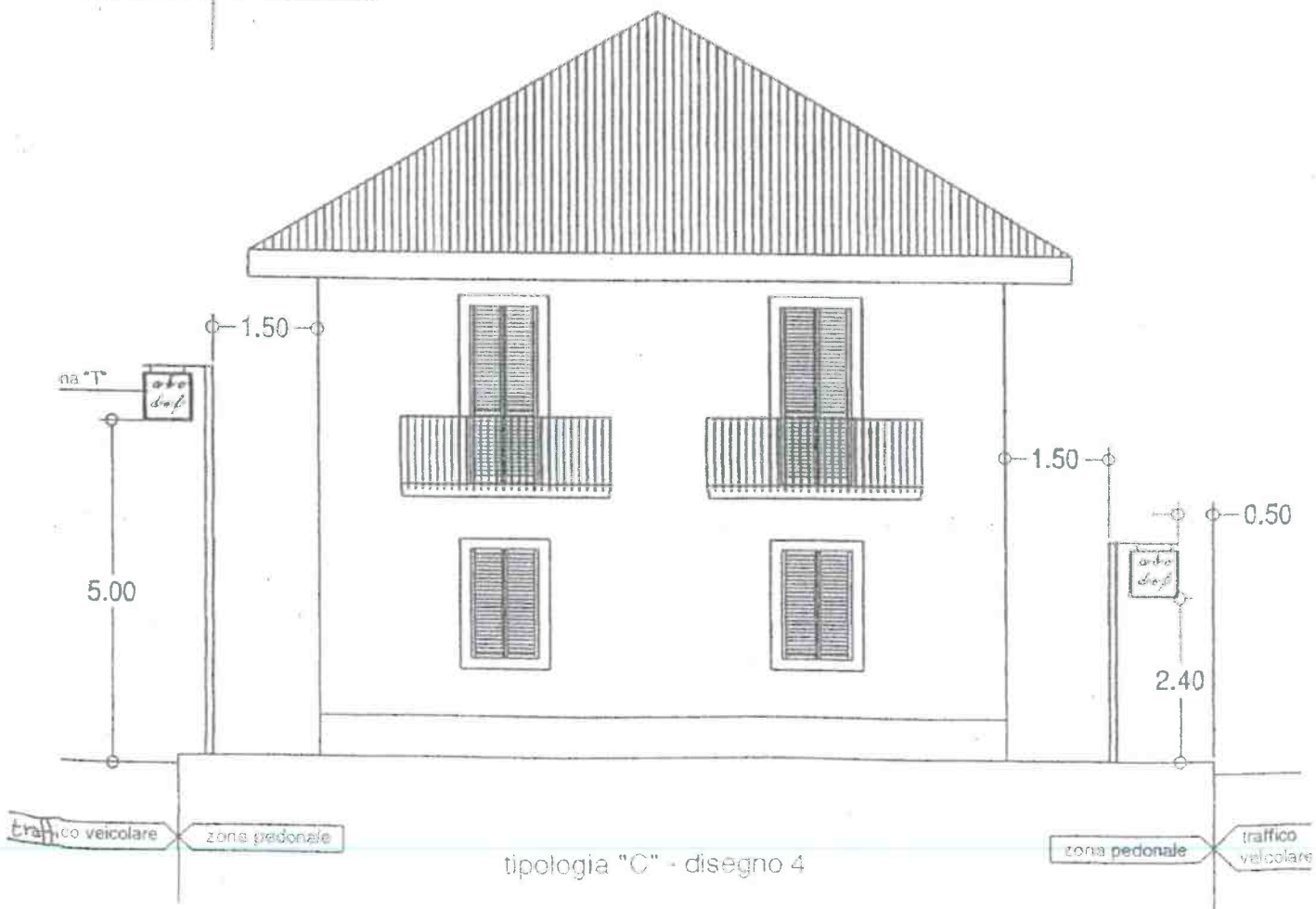
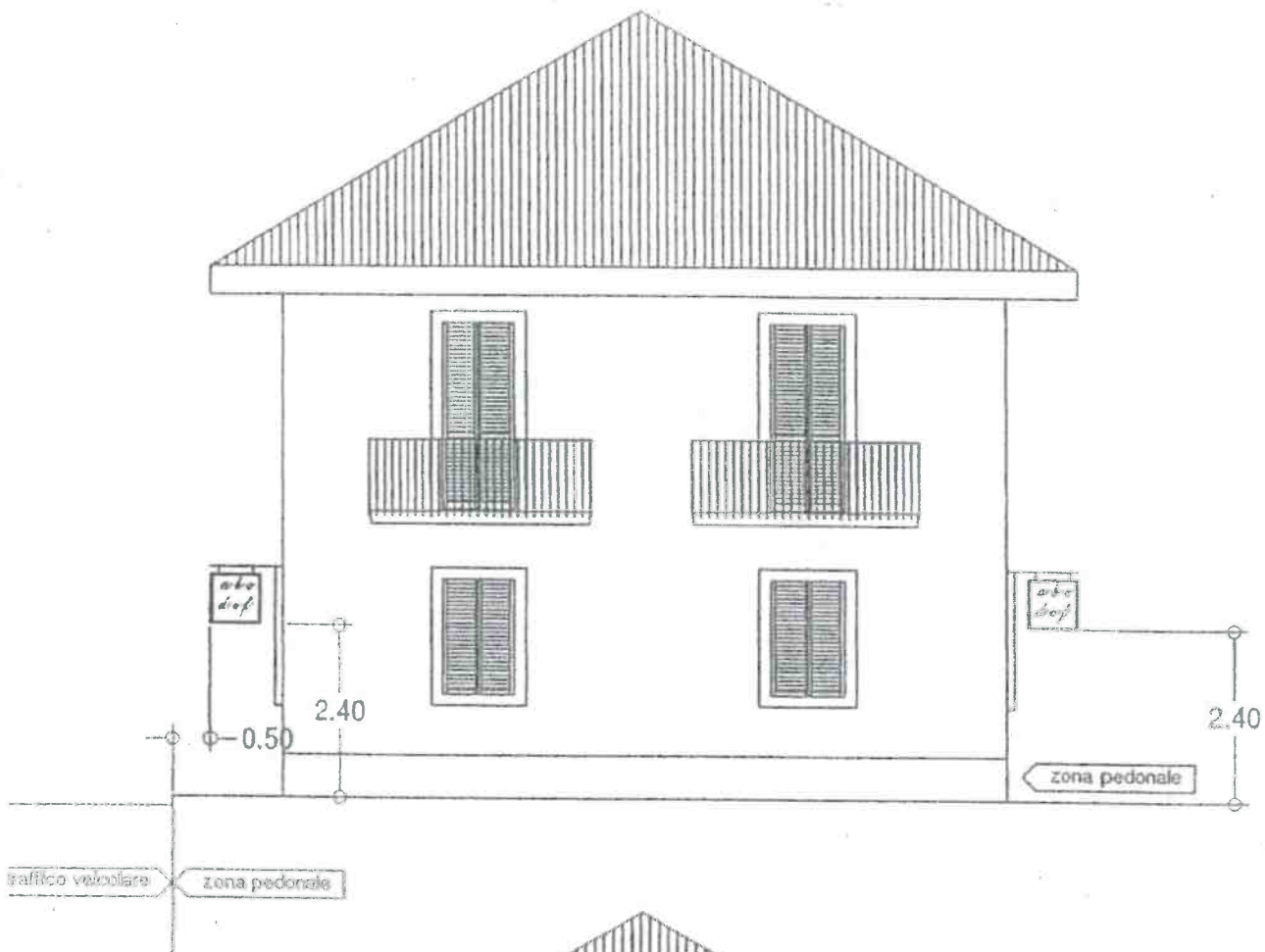
zona "S" - Negli edifici con più di 50 anni e negli edifici vincolati ai sensi delle l. 1089/39 e l. 1497/39 (solo dopo benestare sovrintendenza competente): ammesse solo punti 1 (no plastica e alluminio);

zone "S" e "R" - Sono da vietare colori troppo vivaci, brillanti o fluorescenti, gli eventuali marchi registrati o loghi dovranno essere di dimensioni molto limitate se presentano i colori suddetti;

zone "S" e "R" - Collocazione a quote non superiori all'estradosso del piano terra e per il punto 1 sino alla quota dell'intradosso del davanzale primo piano;

zone "S" e "R" - Non collocabile in zone aperte al traffico veicolare;

zone "S" e "R" - Dimensioni: punto 1	su spazio pubblico cm 70 x 70
	su spazio privato cm 100 x 100
Dimensioni: punto 2	su spazio pubblico cm 60 x 60
	su spazio privato cm 90 x 90



tipologia "C" - disegno 4

TIPOLOGIA D)

INSEGNE E CARTELLI SU PALI (1, 2 o più)

Materiali e Forme:

- 1) Bidimensionale, illuminato o non illuminato
- 2) cassonetto luminoso (luce interna)

Norme di collocazione per tutte le zone:

- Non utilizzabili come "Insegna Pubblicitaria" ma solo come "Insegna di Esercizio";
- Rispetto complessivo della facciata che non deve essere alterata e falsata nel suo insieme dai nuovi elementi; gli impianti devono essere collocati in una posizione organicamente inserita nel disegno dell'edificio, non deve essere privata nessuna visuale prospettica né dell'edificio, né della zona e della via dove vengono collocati gli impianti;
- Tutela degli allineamenti, dei fregi, dei decori e degli elementi che hanno una valenza per la composizione e la decorazione dell'edificio;
- I colori dei nuovi impianti devono rispettare i cromatismi dell'edificio e dell'ambiente su cui verranno ubicati; sarebbe consigliabile organizzare, per medesimi ambiti, colorazioni uniformi per la base degli elementi;
- Si potranno usare i colori tipici di loghi, stemmi ecc. per piccoli spazi (max 1600 cmq per ogni mezzo pubblicitario e mai sup. al 25 % della superficie dello stesso).
- Rapporti proporzionali del cassonetto nell'insieme, che non deve superare 1/3 dell'altezza della campitura disponibile (vedi tipologie precedenti);
- Collocazione a quote massime: m 3,50 punto più alto; collocazione quote minime non inferiore a m 1,20 in zone non transitabili, non inferiore a m 2,40 in zone pedonali ed ammessi solo ad un palo. La collocazione è ammessa solo se l'intralcio al

passaggio pedonale può essere tollerata dalle caratteristiche della zona il rapporto al flusso pedonale;

- Non collocabili in zone aperte al traffico perché l'altezza richiesta dal cartello stradale è superiore a m 3.50.
- La collocazione dovrà sempre rispettare il Codice della Strada (D.Lgs 285/92), in particolare si ricorda:
 - Rientranza di 50 cm dalla corsia di transito veicolare;
 - Non collocabile in zone aperte al traffico veicolare, perché il Codice della Strada richiederebbe altezza minima superiore a m 3.50;
 - Lo spazio disponibile al transito ciclo-pedonale fra il palo di sostegno e gli ostacoli più prossimi non dovrà essere inferiore a m 1.50;
 - Non potranno essere collocati su isole od aiuole spartitraffico, su strade private di marciapiede o di banchina laterale protetta.

Norme di collocazione specifica per zone:

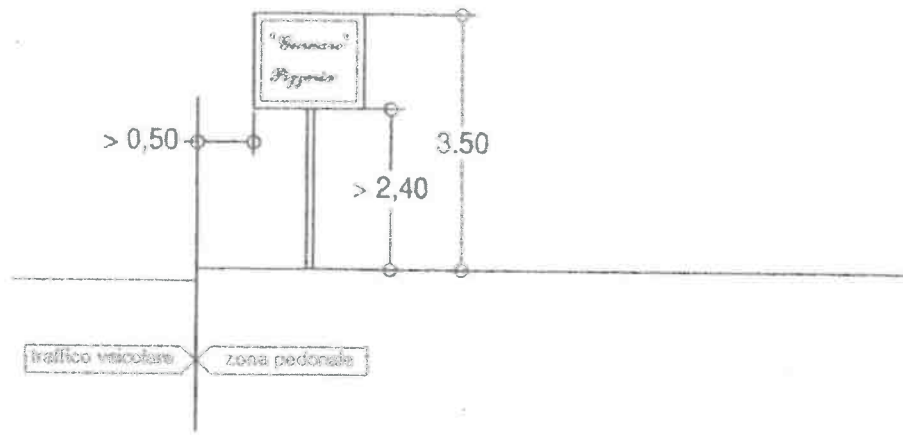
zona "S" - Negli edifici con più di 50 anni e negli edifici vincolati ai sensi delle l. 490/99: specificatamente vietati;

zone "R" - Sono da vietare colori troppo vivaci, brillanti o fluorescenti, gli eventuali marchi registrati o loghi dovranno essere di dimensioni molto limitate se presentano i colori suddetti;

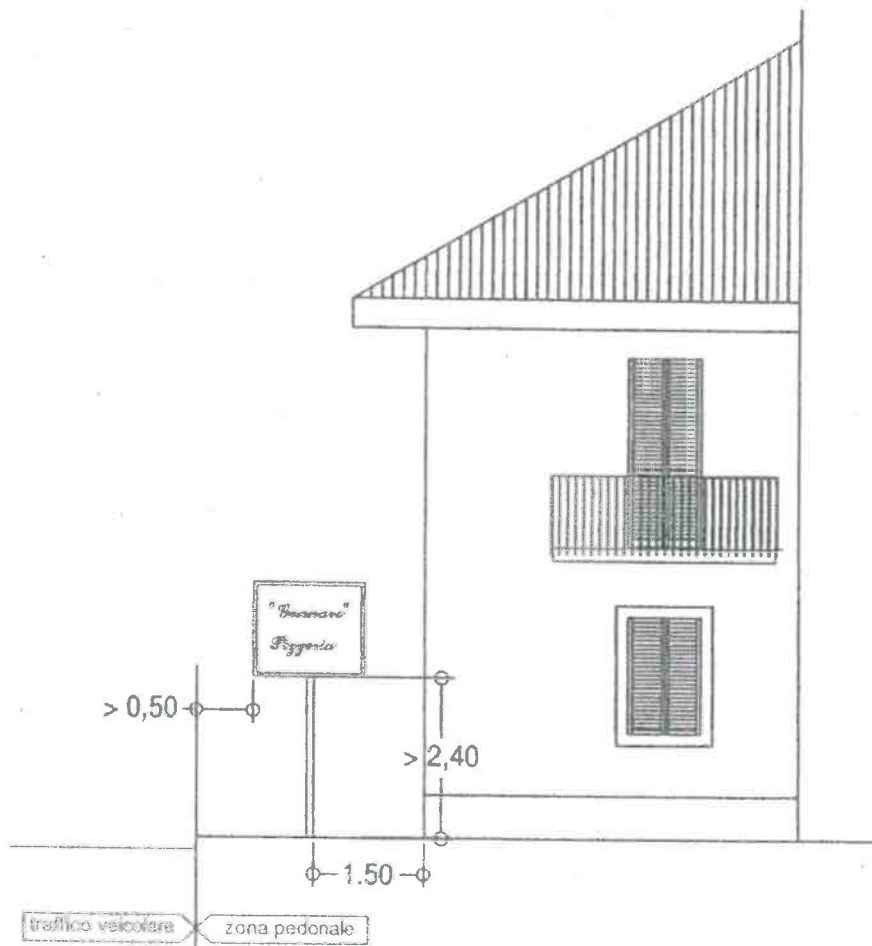
zone "S" e "R" - Dimensioni: punto 1	su spazio pubblico cm 70 x 70
	su spazio privato cm 100 x 100
Dimensioni: punto 2	su spazio pubblico cm 60 x 60
	su spazio privato cm 90 x 90

zone "R" - Collocazione ammessa purché non coprano anche minimamente la fruibilità dell'edificio anche da viste prospettiche interessanti o di notevole passaggio.

Restano esclusi i distributori di carburante che sono oggetto di approfondimento specifico successivo.



cartello bidimensionale



cassonetto luminoso

tipologia "D" - disegno 5

TIPOLOGIA E)

INSEGNE E CARTELLI SULLE COPERTURE O SULLE GRONDE DI EDIFICI

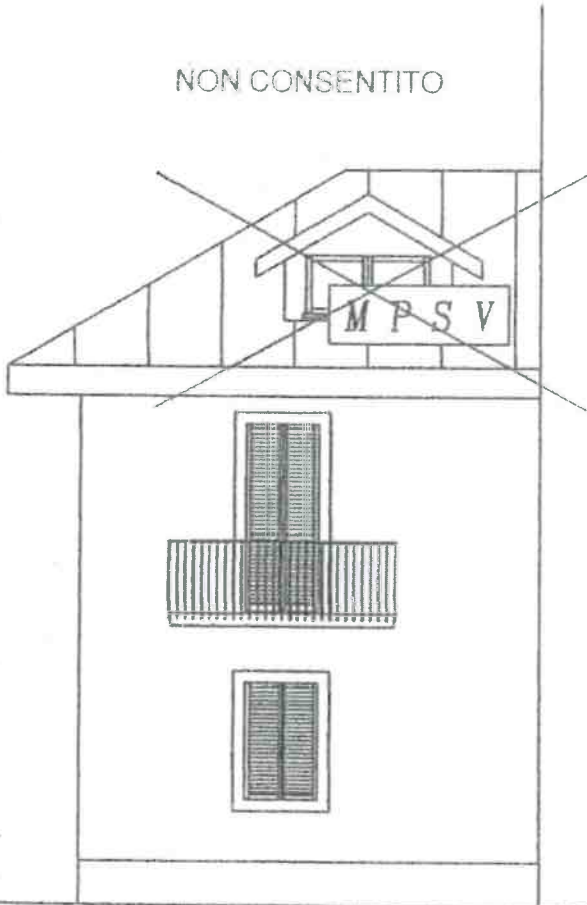
Materiali e Forme:

1) Bidimensionale, illuminato o non illuminato e cassonetto luminoso (luce interna)

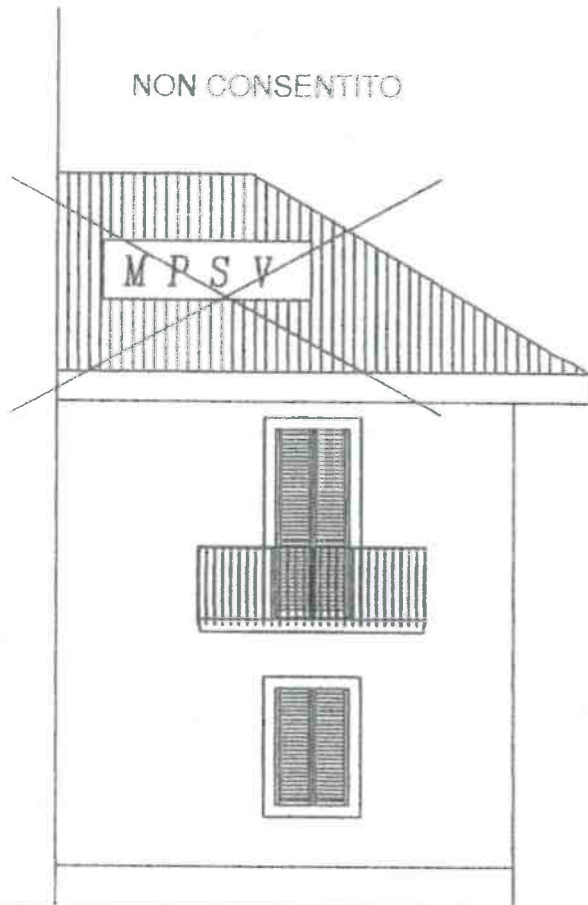
Norme di collocazione specifica per zone:

zona "S" , "R" e "T" - Specificatamente vietati.

NON CONSENTITO

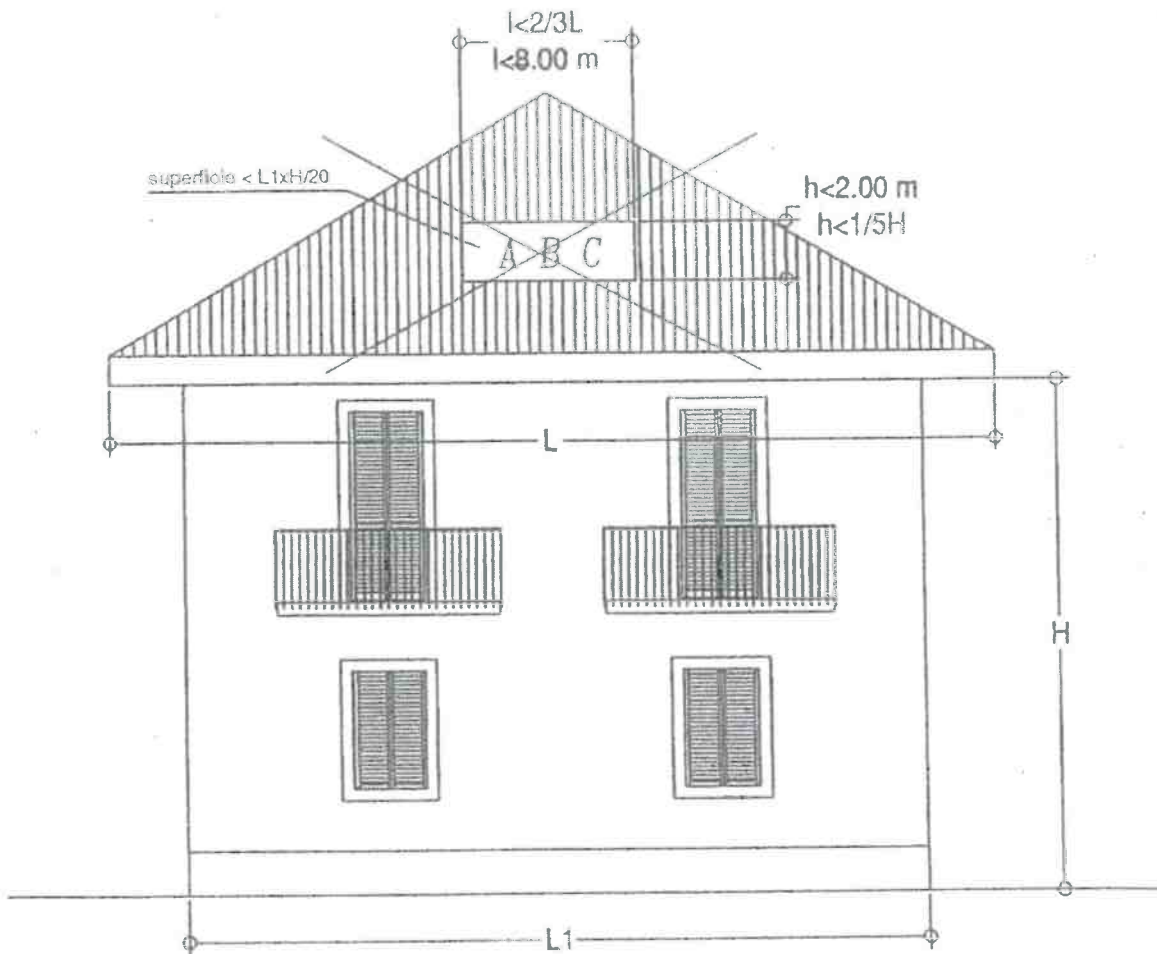


NON CONSENTITO

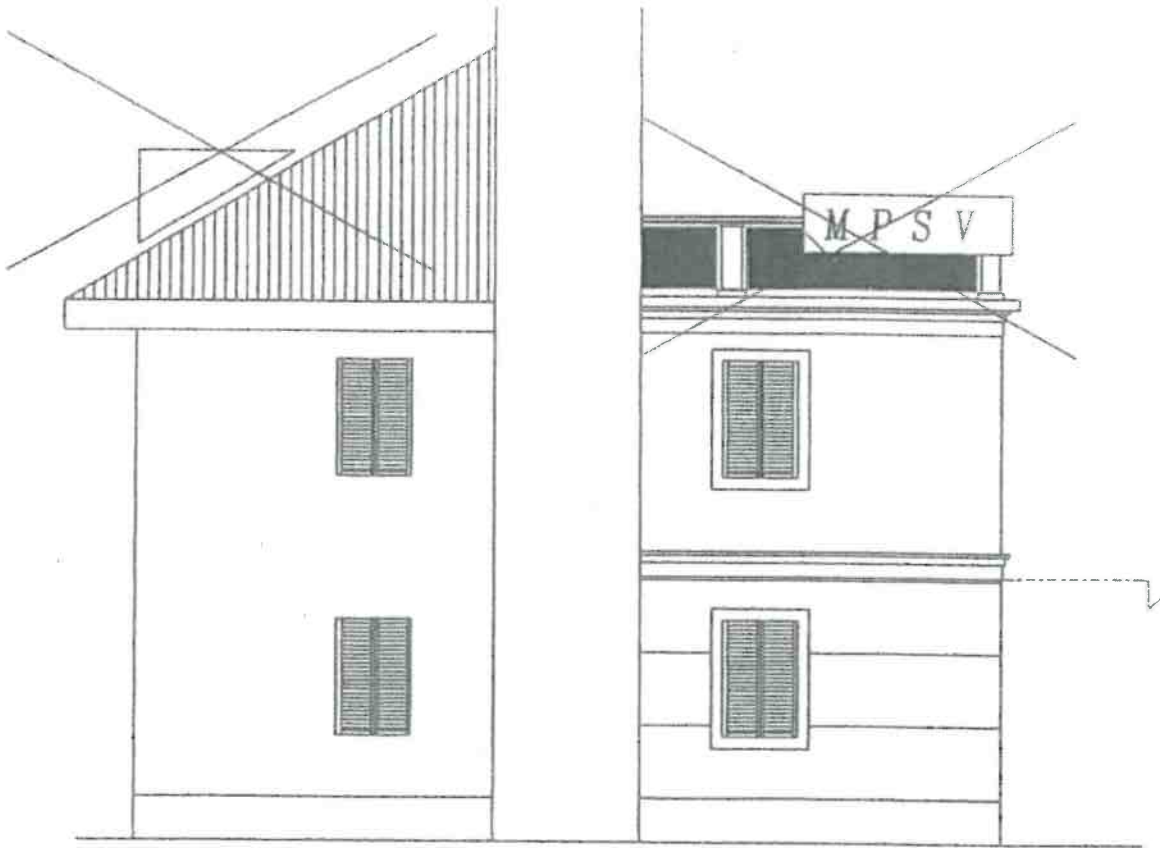


tipologia "E" disegno 6

NON CONSENTITO

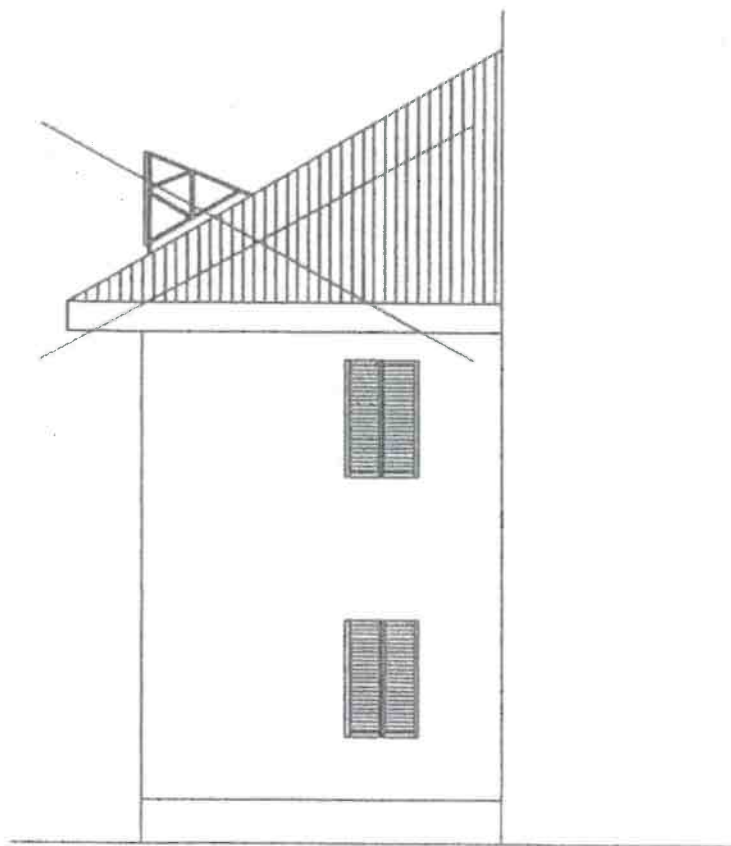


tipologia "E" - disegno 7



NON CONSENTITO

NON CONSENTITO



NON CONSENTITO

tipologia "E" - disegno 8

TIPOLOGIA F)

INSEGNE SPECIALI (TOTEM, STELE, ...)

Materiali e Forme:

- 1) Luminoso (luce interna)
- 2) Illuminato (luce esterna)

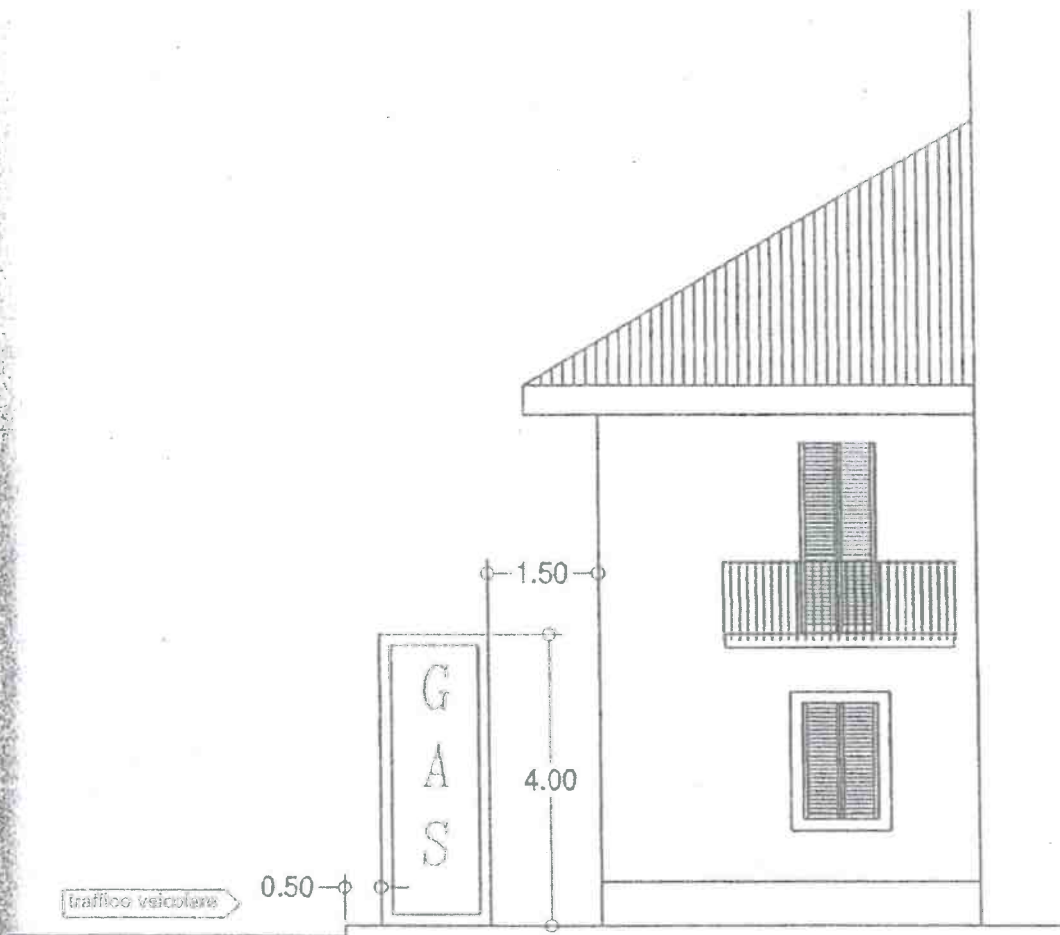
Norme di collocazione per tutte le zone:

- Non utilizzabili come "Insegna Pubblicitaria" ma solo come "Insegna di Esercizio";
- Collocabili solo in spazi privati o pubblici organicamente connessi con l'immobile a cui la struttura è riferita;
- Gli impianti devono essere collocati in una posizione organicamente inserita nel disegno dell'edificio e dell'ambiente circostante, e soprattutto non deve essere privata nessuna visuale prospettica né dell'edificio, né della zona e della via dove vengono collocati gli impianti;
- Tutela degli allineamenti, dei fregi, dei decori, e di elementi che hanno una valenza per la composizione e la decorazione dell'edificio;
- Si dovrà produrre tutta la documentazione relativa all'idoneità statica dell'impianto e della struttura a cui viene fissato l'impianto, firmato da tecnico abilitato. Se l'impianto è già stato utilizzato e sia questo che i suoi supporti non siano variati, dietro dichiarazione di tecnico abilitato sulla buona conservazione dell'impianto e dei supporti, si può far riferimento alla documentazione già presentata in precedenza.
- La collocazione dovrà sempre rispettare il Codice della Strada (D.Lgs 285/92), in particolare si ricorda:
 - I colori devono rispettare quanto previsto dal Codice della Strada;
 - Rientranza di 50 cm dalla corsia di transito veicolare;

- Lo spazio disponibile al **transito** ciclo-pedonale fra il palo di sostegno e gli ostacoli più prossimi non dovrà **essere** inferiore a m 1,50;
- Non potranno essere collocati su isole od aiuole spartitraffico, su strade private di marciapiede o di banchina laterale protetta;
- **Dimensioni:** altezza inferiore a m 4,00;
- Si dovrà produrre tutta la **documentazione** relativa all'idoneità statica dell'impianto, firmata da tecnico abilitato;

Norme di collocazione specifica per zone:

zona "S" e "R" - Specificatamente vietati.



tipologia "F" - disegno 9

TIPOLOGIA G)

INSEGNE O CARTELLI SU ARREDO URBANO

Materiali e Forme:

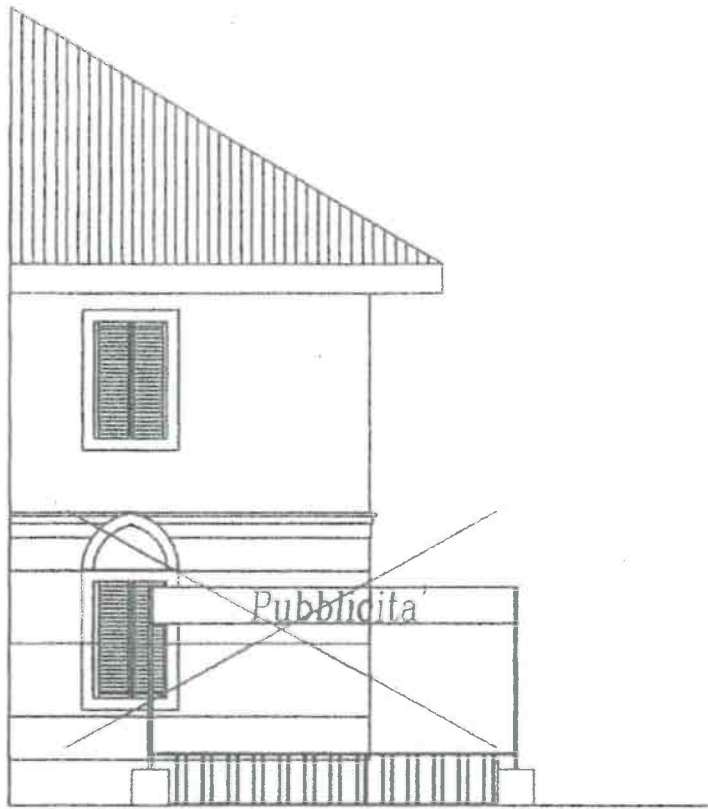
- 1) Ghisa, Acciaio
- 2) Alluminio, Plastica

Norme di collocazione per tutte le zone:

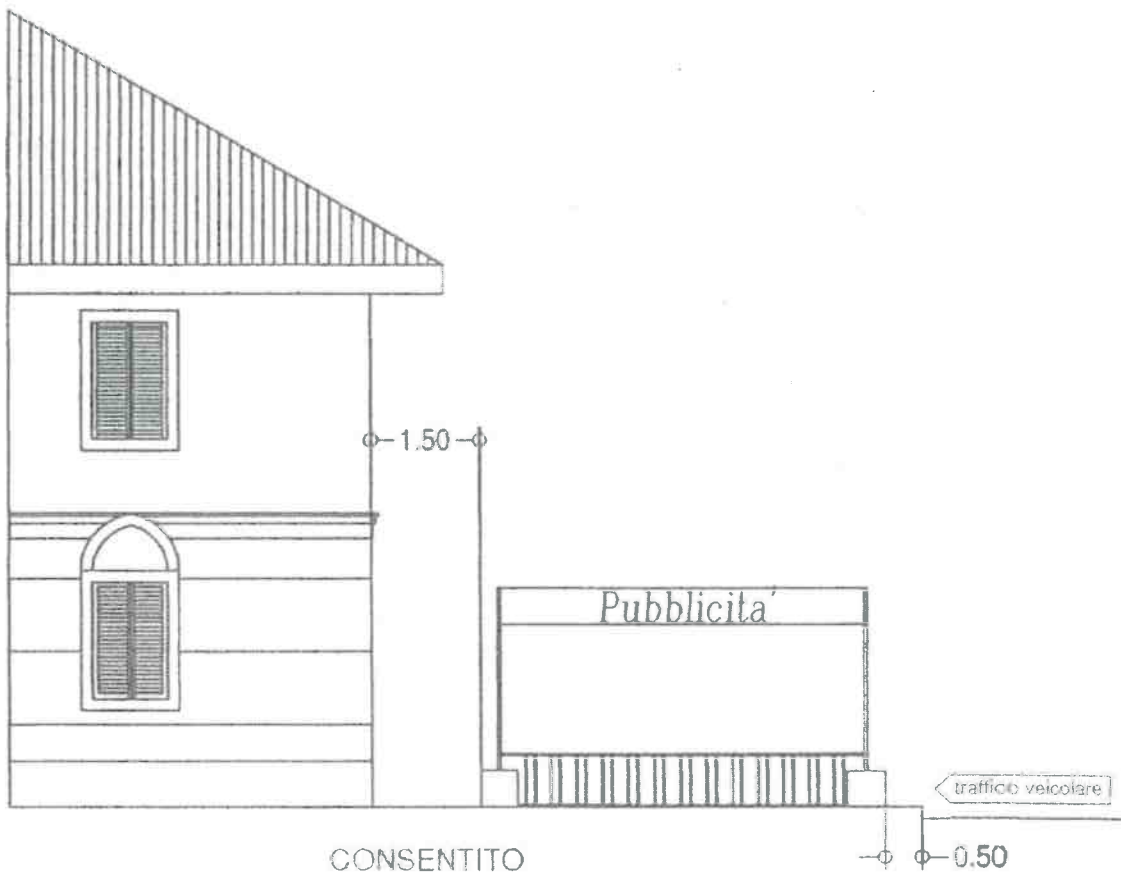
- Gli operatori privati potranno **convenzionare** con il comune le collocazioni di elementi di arredo urbano sia ad uso privato che pubblico. Su questi elementi di arredo potranno essere collocati impianti pubblicitari.
- Rispetto complessivo della facciata, che non deve essere alterata e falsata nel suo insieme dai nuovi elementi; gli impianti devono essere collocare in una **posizione** organicamente inserita nel disegno dell'edificio, non deve essere privata nessuna visuale prospettica né dell'edificio, né della zona e della via dove vengono collocati gli impianti (disegno 10);
- I colori dei nuovi impianti devono rispettare i cromatismi dell'edificio o degli ambienti su cui verranno ubicati; sarebbe consigliabile organizzare, per medesimi ambiti, colorazioni uniformi per la base degli elementi;
- Per le tipologie degli elementi e sulle dimensioni massime e la collocazione dei mezzi pubblicitari seguiranno indicazioni specifiche;
- La collocazione dovrà sempre rispettare il Codice della Strada (D.L.gs 285/92), in particolare si ricorda:
 - Rientranza di 50 cm dalla corsia di transito veicolare;
 - Lo spazio disponibile al transito ciclo-pedonale fra palo di sostegno e gli ostacoli più prossimi non dovrà essere inferiore a m 1.50;
 - Non potranno essere collocati su isole od aiuole spartitraffico, su strade prive di marciapiede o di banchina laterale protetta.

Norme di collocazione specifica per zone:

zona "S": Negli edifici con più di 50 anni e negli edifici vincolati ai sensi della L. 490/99 (solo dopo benestare sovrintendenza ed altri organi competente) ammesso.



NON CONSENTITO



CONSENTITO

tipologia "G" - disegno 10

TIPOLOGIA H)
MANIFESTI, LOCANDINE

Materiali e Forme:

1) Supporto metallico o legno

Norme di collocazione per tutte le zone:

- Utilizzabili come "Insegna Pubblicitaria";
- E' vietata l'installazione degli impianti in luoghi panoramici. Non deve essere privata nessuna area prospettica né di edifici né di zone di pregio;
- Edifici con più di 50 anni o vincolati ai sensi delle l. 490/99: non sono ammesse installazioni di impianti;
- In generale dovranno essere rispettati gli allineamenti, i fregi, i decori e gli elementi che hanno una valenza per la composizione e la decorazione degli edifici anche se non vincolati;
- Gli impianti dovranno avere dimensioni standardizzate multiple del modulo di un manifesto di cm 70x100. I moduli potranno essere collocati orizzontali o verticali.
- Altezza massima: m 3,00 per pannelli in zone pedonali;
- Altezza minima: per pannelli in zone pedonali non superiore a cm 80.
- La collocazione dovrà sempre rispettare il Codice della Strada (D.L.gs 285/92), in particolare si ricorda:
 - Rientranza di 50 cm dalla corsia di transito veicolare;
 - Lo spazio disponibile al transito ciclo-pedonale fra palo di sostegno e gli ostacoli più prossimi non dovrà essere inferiore a m 1.50;
 - Non potranno essere collocati su isole od aiuole spartitraffico, su strade private di marciapiede o di banchina laterale protetta.

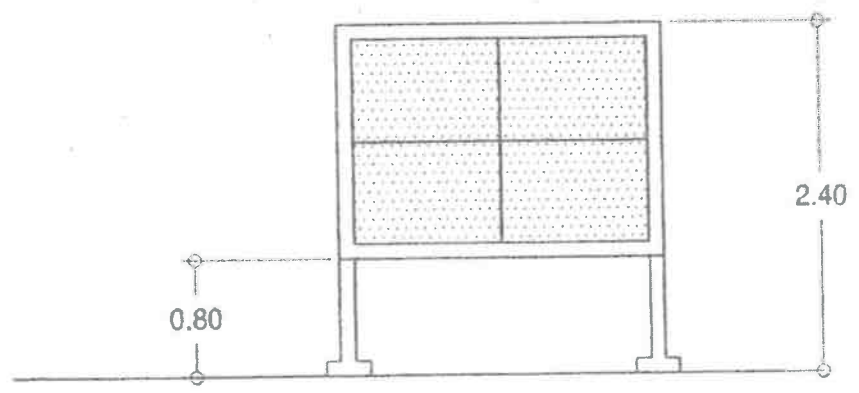
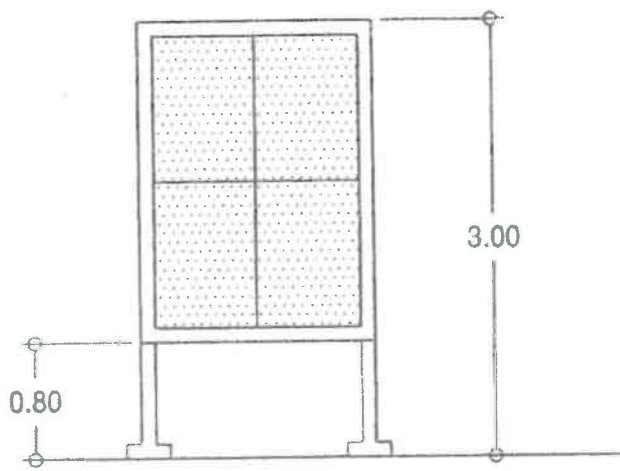
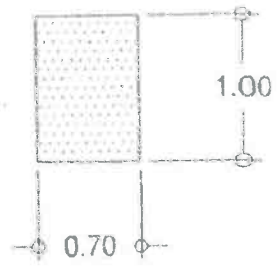
Norme di collocazione specifica per zone:

zone "S" - La collocazione sugli spazi pedonali non deve impedire la fruizione visiva, parziale o totale, di edifici con più di 50 anni e negli edifici vincolati ai sensi delle l. 490/99;

zone "S" - Sono ammessi impianti realizzati solo in ghisa o legno;

zone "R" - In genere sono vietati colori troppo vivaci degli impianti. Sono ammissibili eccezioni alla regola di cui sopra nel caso di progetti integrati di arredo urbano.

modulo



tipologia "H" - disegno 11

TIPOLOGIA I)

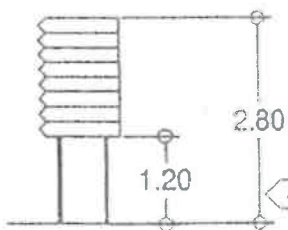
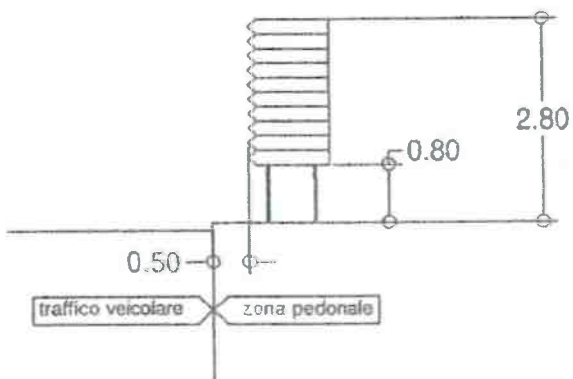
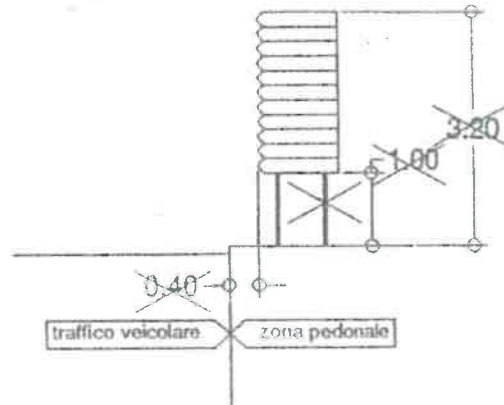
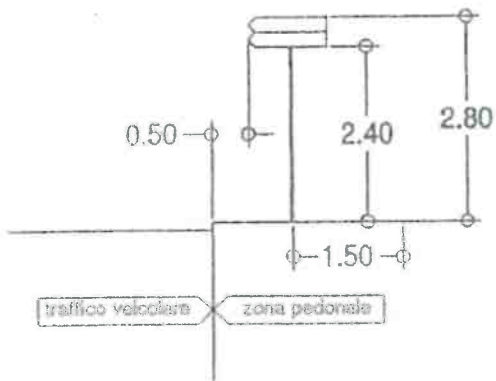
FRECCHE INDICATRICI DI ATTIVITA' (PREINSEGNE) FINO A 5 KM

Norme di collocazione per tutte le zone:

- Verrà scelto dall'Amministrazione un unico elemento standard, in modo da **razionalizzare il più possibile** gli elementi che avranno caratteristiche dimensionali e cromatiche uguali, ad eccezione di piccoli spazi riservati a loghi, stemmi ecc.
- Rispetto complessivo degli edifici delle facciate che non devono essere private di **nessuna** visuale prospettica né dell'edificio né, tantomeno, dello spazio e delle vie dove vengono collocati;
- Collocazione : Altezza massima del palo di supporto inferiore a m 2.80;
- Collocazione quote minime non inferiore a m 1.20 in zone non transitabili, non inferiore a m 2.40 in zone pedonali ed ammessi solo ad un palo o non superiori a 80 cm. La collocazione è ammessa solo se l'intralcio al passaggio pedonale può essere tollerata dalle caratteristiche della zona in rapporto al flusso pedonale;
- La collocazione dovrà sempre rispettare il Codice della Strada (D.L.gs 285/92), in particolare si ricorda:
 - Rientranza di 50 cm dalla corsia di transito veicolare;
 - Lo spazio disponibile al transito ciclo-pedonale fra palo di sostegno e gli ostacoli più prossimi non dovrà essere inferiore a m 1.50;
 - Non potranno essere collocati su isole od aiuole spartitraffico, su strade private di marciapiede o di banchina laterale protetta.

Norme di collocazione specifica per zone:

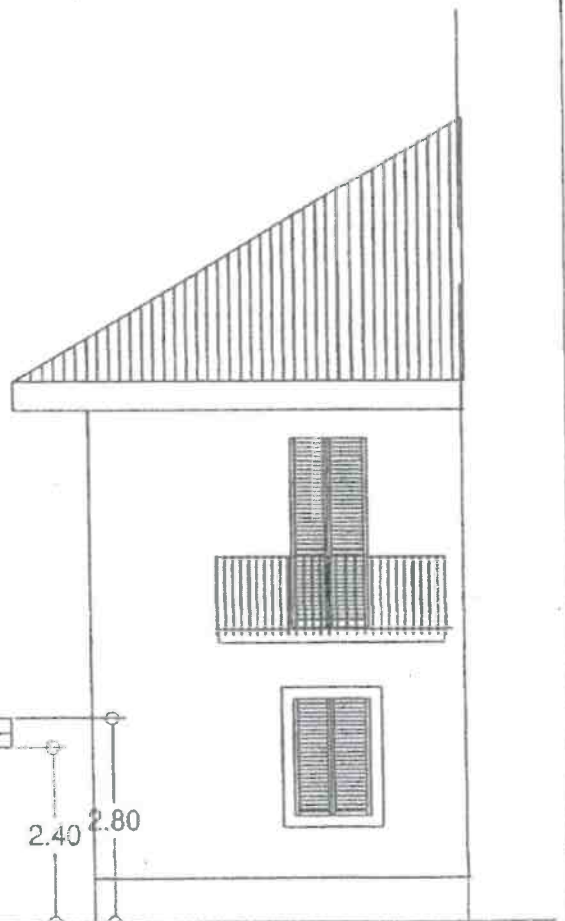
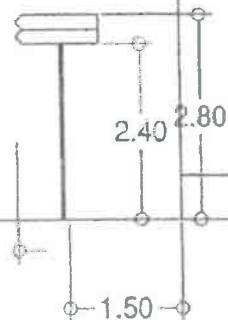
zona "S": Negli edifici con più di 50 anni e negli edifici vincolati ai sensi delle l. 490/99 (solo dopo benestare sovrintendenza ed altri organi competente): ammesso solo punti per informazioni turistiche o in casi particolari di pubblico servizio.



zona non transitabile

traffico veicolare

0.50



tipologia "I" - disegno 12

TIPOLOGIA L)
TARGHE PROFESSIONALI

Materiali e Forme:

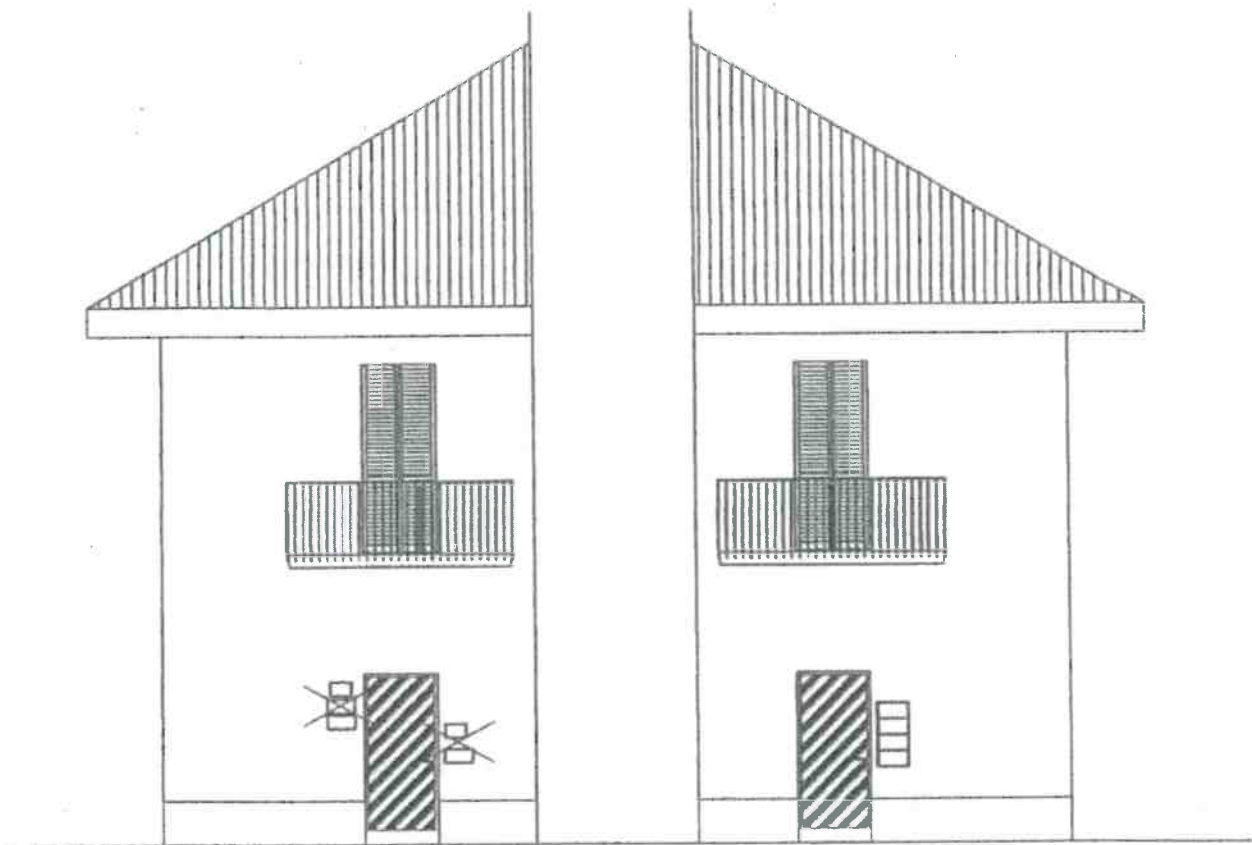
- 1) Ghisa, Acciaio, Ottone, Rame; vedi foto 8
- 2) Alluminio, Plastica

Norme di collocazione per tutte le zone:

- Tutela degli allineamenti, dei fregi, dei decori, e di elementi che hanno una valenza per la composizione e la decorazione degli ambienti;
- I cromatismi devono rispettare quanto sopra detto; sarebbe opportuno organizzare, per medesimi ambiti, colorazioni uniformi per la base degli elementi, sono da vietare colori troppo vivaci, brillanti, gli eventuali marchi registrati dovranno essere di dimensioni molto limitate se presentano i colori suddetti;
- Per un numero superiore a due bisognerà ricorrere all'uso di un porta targhe e tutti gli elementi dovranno essere uguali per materiali, dimensioni, forme;
- Collocazione quote massime m 2.40 punto più alto;
- Dimensione massima delle targhe singole 800 cm², delle targhe multiple 600 cm², dell'intero porta targhe 12.000 cm².

Norme di collocazione specifica per zone:

zona "S": Negli edifici con più di 50 anni e negli edifici vincolati ai sensi delle l. 490/99 (solo dopo benestare sovrintendenza ed altri organi competenti): ammesso solo punto 1.



NON CONSENTITO

CONSENTITO

tipologia "L" - disegno 13

2) PUBBLICITA' SU AUTOVEICOLI

TIPOLOGIA M)

PUBBLICITA' SU AUTOVEICOLI

Collocazione **ammessa**:

In tutte le zone ad esclusione di zone speciali, ospedali, case di cura, ecc..

3) PUBBLICITA' CON PANNELLI LUMINOSI

TIPOLOGIA N)

INSEGNE O CARTELLI A CARATTERI MOBILI

Collocazione ammessa:

- Vedi Tipologia B.

TIPOLOGIA O)

PUBBLICITA' CON DIAPOSITIVE, PROIEZIONI LUMINOSE, ECC.

Norme di collocazione per tutte le zone:

- Dovranno essere rispettate le norme del Codice della Strada e i permessi di altri organi o settori competenti.

Norme di collocazione specifica per zone:

zone "S" - EDIFICI STORICI - EDIFICI ED AMBITI VINCOLATI: solo per manifestazioni di interesse pubblico, culturale o sportivo e limitatamente al periodo delle manifestazioni.

zone "R" e "T": su spazi pubblici ammesse anche manifestazioni private limitatamente al periodo delle manifestazioni ed ai giorni immediatamente precedenti e successivi.

4) PUBBLICITA' VARIE

TIPOLOGIA P)

STRISCIONI STENDARDI BANDIERE

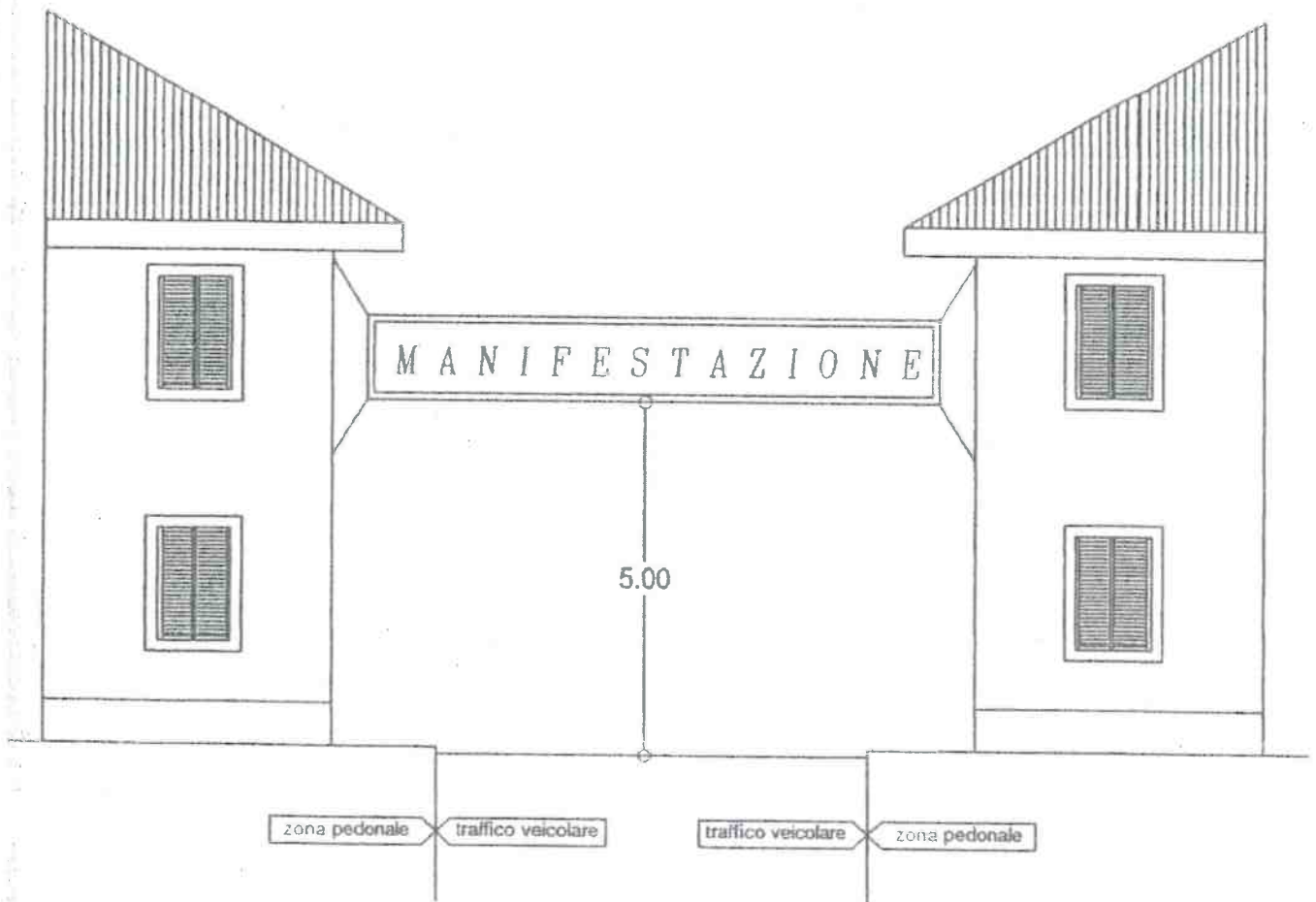
Norme di collocazione per tutte le zone:

- Dovranno essere rispettate le norme del Codice della Strada e permessi di altri organi o settori competenti;
- Rispetto complessivo della facciata che non deve essere alterata e falsata nel suo insieme dai nuovi elementi; l'impianto deve essere collocato in una posizione organicamente inserita nel disegno dell'edificio e non deve essere privata nessuna visuale prospettica né dell'edificio né tantomeno dello spazio e delle vie dove viene collocato;
- Tutela degli allineamenti, dei fregi, dei decori, e di elementi che hanno una valenza per la composizione e la decorazione dell'edificio;
- Altezza minima m 2.40 per zone sovrastanti il passaggio pedonale, m 5.00 per zone sovrastanti il passaggio veicolare.
- Si dovrà produrre tutta la documentazione relativa all'idoneità statica dell'impianto e della struttura a cui viene fissato l'impianto, firmato da tecnico abilitato. Se l'impianto è già stato utilizzato e sia questo che i suoi supporti non siano variati, dietro dichiarazione di tecnico abilitato sulla buona conservazione dell'impianto e dei supporti, si può far riferimento alla documentazione già presentata in precedenza.

Norme di collocazione specifica per zone:

zone "S" - EDIFICI STORICI - EDIFICI ED AMBITI VINCOLATI: solo per manifestazioni di interesse pubblico, culturale o sportivo e limitatamente al periodo delle manifestazioni;

zone "R" e "T": su spazi pubblici ammesse anche manifestazioni private limitate al periodo delle manifestazioni ed ai giorni appena precedenti e successivi.



tipologia "P" - disegno 14

TIPOLOGIA Q)

AEROMOBILI, PALLONI FRENATI, MANIFESTINI, ECC.

Norme di collocazione per tutte le zone:

- Solo per manifestazioni di pubblico interesse (culturali, sportive, ecc..) e temporanee, limitate a pochi giorni;
- Dovranno essere rispettate le norme del Codice della Strada salvo permessi di altri organi o settori competenti;
- Dovrà **essere** fatta opportuna comunicazione alla Pubblica Amministrazione oltre al benessere delle Autorità competenti il controllo **aereo**.

TIPOLOGIA R)
PUBBLICITA' FONICA³

Norme di collocazione in zone specifiche:

Non **ammessa** in zone speciali, ospedali, case di cura, ecc.

Nelle altre zone è **ammessa** alle seguenti condizioni:

- Limitazione di **orario**, dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00;
- Dovranno essere rispettate le norme del Codice della Strada salvo **permessi** di altri organi o settori competenti.
- Dovrà **essere** effettuata comunicazione alla Pubblica Amministrazione.
- Il **volume** del messaggio dovrà rispettare le soglie di rumore ammesse per la zona interessata (vedi piano del Rumore).

³ D.L.gs 30.04.92 n. 285 Art. 23 " . . . La pubblicità fonica sulle strade è consentita agli utenti autorizzati e nelle forme stabilite dal Regolamento. Nei centri abitati, per ragioni di pubblico interesse, i comuni possono limitarla a determinate ore od a particolari periodi dell'anno. . . ".

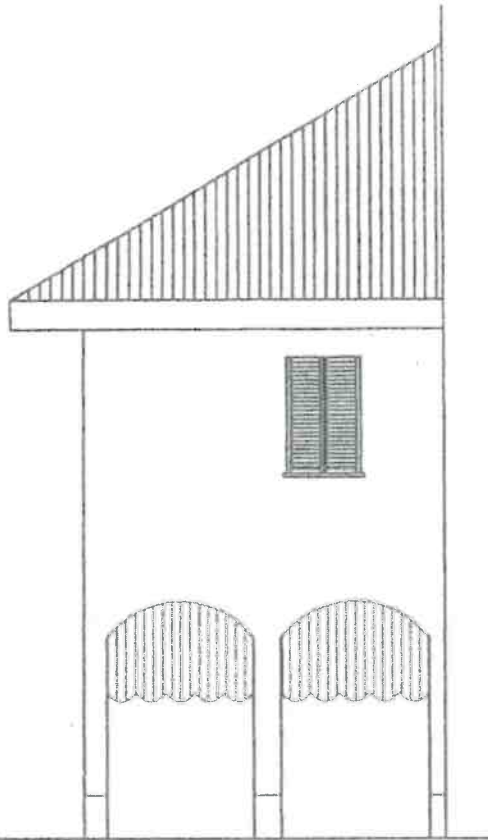
D.P.R. 16.12.92 n. 495 Art. 59 "1. Ai fini dell'art. 155 del codice, con gli autoveicoli, motoveicoli, rimorchi e ciclomotori non è consentito effettuare pubblicità fonica. Possono essere diffusi unicamente messaggi di pubblico interesse disposti dall'autorità di pubblica sicurezza o dal Sindaco. 2. La pubblicità fonica è consentita, previa autorizzazione del Sindaco, ai candidati a cariche pubbliche, per tutto il tempo della campagna elettorale.

TIPOLOGIA S)

TENDE SOLARI (SOLO PER ATTIVITA' COMMERCIALI)

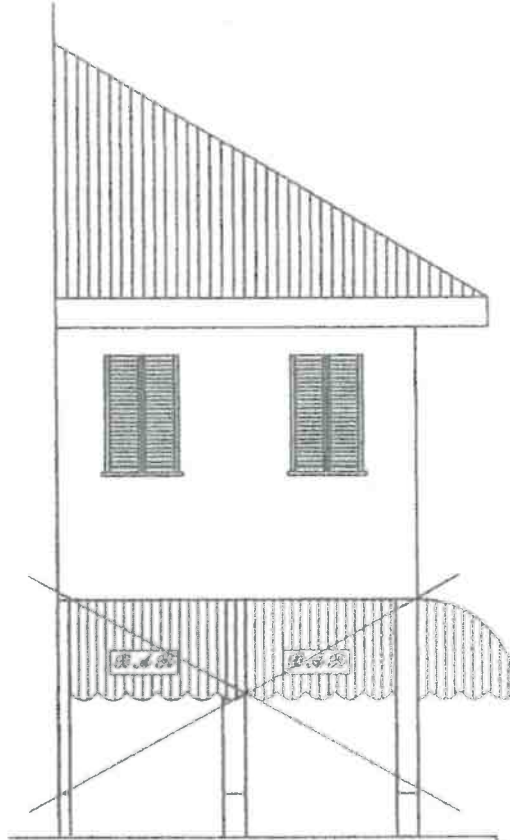
Norme di collocazione per tutte le zone:

- Rispetto complessivo della facciata che non deve essere alterata e falsata nel suo insieme dai nuovi elementi; gli impianti devono essere collocati in una posizione organicamente inserita nel disegno dell'edificio e dell'ambiente, non deve essere privata nessuna visuale prospettica né dell'edificio, né della zona e della via dove vengono collocati gli impianti;
- Ammesse solo su spazi a transito pedonale;
- Altezza massima: estradosso del piano terra; è eventualmente concesso di arrivare all'intradosso delle finestre del primo piano in caso di collocazione alla fine di zoccolature o marcapiani;
- Altezza minima m 2.20; semplice tessuto a caduta altezza minima m 1.90;
- Nei portici non possono essere collocati sul fronte esterno degli stessi;
- Non si possono coprire più vetrine o portici con un'unica tenda;
- Non è possibile posizionare insegne pubblicitarie sulle tende solari;
- L'Amministratore potrà decidere di uniformare le caratteristiche degli elementi per zone o ambiti particolari.



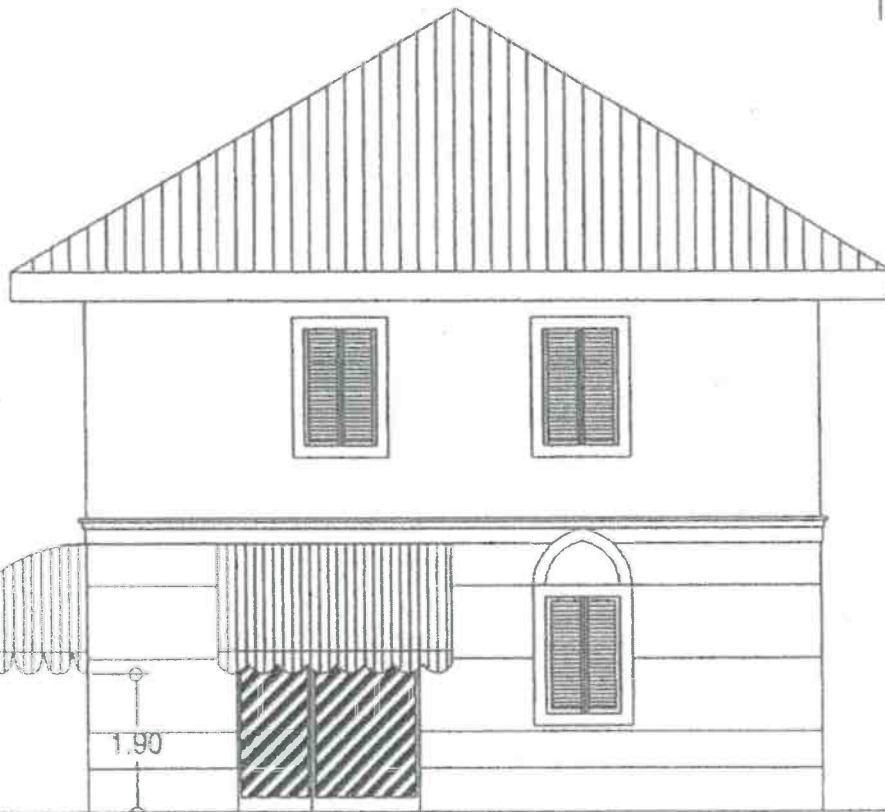
CONSENTITO

traffico veicolare zona pedonale



NON CONSENTITO

zona pedonale traffico veicolare



2.20

1.90

0.50

CONSENTITO

traffico veicolare zona pedonale

tipologia "S" - disegno 15

TIPOLOGIA T)
TELI PUBBLICITARI SU PONTEGGI

Norme di collocazione per tutte le zone:

Sono ammessi solo per cantieri temporanei la cui durata complessiva non potrà superare in **nessun** modo i 18 mesi. Dovranno essere illuminati con fari, che rispettino la L.R. 17/2000 e che non disturbino né i passanti né gli abitanti per l'eccessiva illuminazione o abbagliamento. Si dovrà produrre tutta la documentazione relativa all'idoneità statica dell'impianto e della struttura a cui viene fissato l'impianto, firmato da tecnico abilitato. Su edifici vincolati sarà **necessario** il benestare della Soprintendenza competente.

NORME FINALI

Stazioni di servizio per autoveicoli, autolavaggi ed aree di parcheggio

- Per quanto attiene le stazioni di servizio, autolavaggi ed aree di parcheggio si applicano le norme di cui all'art. 52 del D.P.R. 16/12/1992 n° 495 e successive modifiche ed integrazioni, con le seguenti limitazioni circa la superficie complessiva massima di cartelli e mezzi pubblicitari collocabili;
- All'esterno del centro abitato: strade di tipo A, B, C, F come da art. 52 suddetto; strade di tipo D ed E uguale 3% dell'area occupata;
- All'interno del centro abitato: strade di tipo D, E, F uguale 1% dell'area occupata;
- Negli immobili e locali vincolati ai sensi delle l. 490/99 tali percentuali sono subordinate al benessere della sovrintendenza competente;
- I cartelli e i mezzi pubblicitari normati dal presente articolo potranno rappresentare messaggi pubblicitari o informativi solo attinenti alle attività o ai prodotti trattati nell'immobile ove sono installati.

Codice della Strada e suo regolamento di attuazione

Per tutto quanto non specificato o appositamente non normato nella presente direttiva, si applicano le norme del D.Lgs. 30/4/92 n°285 e del D.P.R. 16/12/92 n°495 e loro successive modifiche ed integrazioni. Eventuali deroghe alla suddetta normativa potranno essere concesse per casi particolari e dietro parere della Polizia Municipale.

Norme transitorie finali

Il presente regolamento si applica a partire dall'entrata in vigore dello stesso.

- 1) All'entrata in vigore del PGIP i mezzi pubblicitari di qualunque tipo, non in possesso di regolare autorizzazione, devono essere rimossi a spese del titolare dell'attività o del proprietario dell'immobile entro 90 giorni.
- 2) Gli impianti pubblicitari relativi alle attività cessate devono essere rimossi a cura ed a spese del titolare delle attività stesse o del proprietario degli immobili entro 30 giorni dalla chiusura. Gli spazi occupati dalle insegne rimosse devono essere ripristinati nel rispetto del decoro pubblico a cura ed a spese del proprietario dell'immobile.
- 3) Gli impianti pubblicitari autorizzati devono essere mantenuti in perfetto stato di conservazione e manutenzione a cura ed a spese del titolare dell'autorizzazione.

Allegati: n 4 tavole "Individuazione zone con caratteristiche Omogenee".